

COMUNE DI SALERNO – Decreto n°19 del 3 giugno 2010 – Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) “ Cantieristica nautica” località “Capitolo San Matteo” – Revoca decreto d'esproprio n.3/2010

IL DIRIGENTE

Visto il decreto n. 3/2010, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. n. 327/01 e ss. mm. ed ii., con il quale si disponeva l'espropriazione, in favore del Comune di Salerno della part. lla 142 , foglio 54, mq. 4357, di proprietà della s.r.l. Trasporti Portuali Salernitani, ai fini della realizzazione del Piano di Insediamenti Produttivi per la Cantieristica Nautica località San Matteo in Salerno”;

Rilevato che con provvedimento di Giunta Comunale n. 358 dello 02/04/2010 “... per le motivazioni riportate nella relazione tecnica del RUP...”, integralmente richiamate nella predetta deliberazione, formandone parte formale e sostanziale, è stata statuita la revoca dell'emanato decreto di esproprio;

Considerato che il suddetto decreto di esproprio non ha ancora avuto esecuzione, con la immissione in possesso, per cui non si è ancora verificato l'effetto traslativo della proprietà in favore del Comune;

Ritenuto, per quanto sopra precisato, che sussistono ragioni di interesse pubblico e di opportunità che giustificano la revoca del decreto di esproprio, così come deliberato dall'atto giuntale n. 358 dello 02/04/2010 esecutivo ai sensi di legge

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

La revoca del decreto n. 3 dello 01/03/2010 emesso dal Comune di Salerno ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sugli espropri Dpr.n. 327/01 e ss. mm. ed ii..

ART. 3

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salerno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria della particella come in premessa indicata nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso il competente Ufficio del Registro di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno.

ART. 4

L'atto in oggetto essendo consequenziale ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

IL DIRIGENTE

Dr. ssa Grazia Quagliata